

## Dottorato in Paesaggio e Ambiente Sapienza Università di Roma

Coordinatore Lucina Caravaggi

# PAESAGGIO \_INCLUSIONE

## Seminario 17-18; 23-24 maggio

Il Dottorato in Paesaggio e Ambiente della Sapienza Università di Roma ha deciso di organizzare un seminario per riflettere sul tema dell' inclusione attraverso il progetto di paesaggio.

Il termine INCLUSIONE è da qualche tempo molto utilizzato ma appare sempre più spesso vuoto e retorico, soprattutto sul terreno dell'interpretazione progettuale, mentre la sua importanza in termini sociali e culturali aumenta.

L'ipotesi di ricerca alla base del seminario è che il concetto di inclusione mostra connessioni sorprendenti con quello di progetto di PAESAGGIO, alla luce delle interpretazioni contemporanee legate agli scenari del cambiamento climatico e all'aumento delle disuguaglianze.

Il seminario tenta di fondere "teoria e progetto" alternando una **riflessione plurale** sul tema dell'inclusione con **esercizi di elaborazione creativa** e progettuale (workshop) rivolti al territorio di Corviale a Roma, cercando di:

\_alimentare l'innovazione attraverso costellazioni collaborative, attraverso cioè quella contaminazione tra discipline che permette di trovare soluzioni ai diversi bisogni della società, superando le difficoltà legate alle radicate tradizioni autoreferenziali.

\_mettere in comune, condividere valori e competenze, interconnettendo ricerca scientifica e società, superando le distanze che separano, troppo spesso, i ricercatori dal mondo "reale" .

\_interconnettere ricerca e sperimentazione progettuale che, per chi si occupa di *progetto*, significa immaginare spazi capaci di attivare varie forme di inclusione legati a nuove famiglie di *connessioni fisiche* -diritto di accesso a spazi e servizi urbani e alle opportunità culturali, formative, lavorative-; *connessioni culturali* -accesso alle occasioni di crescita e protagonismo culturale)- e *connessioni sociali* -abituarsi a co-abitare, a comunicare attraverso nuove forme di civic ecology, a prendersi cura del proprio corpo attraverso esperienze di consapevolezza.

La **riflessione plurale** sarà portata avanti attraverso punti di vista diversi da quelli abitualmente utilizzati dai progettisti.

In particolare, la riflessione progettuale avviata con i dottorandi è orientata sui seguenti campi di significato che possono rappresentare un terreno comune di scambio e confronto:

**Co-habitat** (vs antropocentrismo) – campo di significato che fa riferimento alla Terra come casa comune, condivisa con altre specie viventi. Vivere ed evolvere insieme ad altre specie, animali e vegetali è alla base di un mondo condiviso, inclusivo per tutti, significa espandere il progetto di paesaggio oltre l'idea di un ambiente costruito esclusivamente per il consumo e il comfort umani, per affrontare il progetto di un più ampio ecosistema globale -spazio condiviso per tutte le specie.

**Empatia** (vs apatia, indifferenza, autoreferenzialità).- campo di significato che fa riferimento alla possibilità di comprensione e comunicazione empatica, emozionale tra esseri umani. Provare empatia significa assumere valori e responsabilità comuni, entrare in condivisione. Per il progetto di paesaggio significa andare oltre la retorica della "ricomposizione di conflitti", per esplorare concretamente la possibilità di mettere in relazione le proprie capacità e

sensibilità di progettisti per affrontare questioni di rilievo collettivo, e cercare possibili intersezioni tra le proprie linee di ricerca disciplinari e le dinamiche globali, attraverso un coinvolgimento individuale, empatico appunto.

**Ponti** (vs recinti, barriere fisiche e culturali) – campo di significato che fa riferimento a connessioni materiali e immateriali capaci di far interagire spazi e individui distanti tra loro, incapaci di comunicare, di stabilire un rapporto. Creare connessioni, interdipendenze fisiche e funzionali significa alimentare scambi, relazioni, dialogo, inclusione. Per il progetto di paesaggio significa riconnettere spazi marginali, abbandonati, distanti, attraverso una rete di infrastrutturazione capace di funzionare come infrastruttura culturale e sociale, in grado di produrre cambiamenti significativi

Gli *esercizi di elaborazione creativa* riguarderanno il cosiddetto “lato B” di Corviale un’area di proprietà pubblica compresa tra l’edificio di Corviale e la Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi. Un residuo di paesaggio agrario storico di fatto inaccessibile, insicuro e inutilizzabile a causa di privatizzazioni e usi impropri e illegali: depositi, baracche, discariche, recinzioni, che impediscono il passaggio e il collegamento tra Corviale e la Riserva.

Gli interventi e gli investimenti pubblici che negli ultimi anni hanno interessato l’edificio di Corviale e le aree antistanti, hanno completamente trascurato questo “retro” che rappresenta di fatto un “buco nero” un grande vuoto, in termini di sicurezza, legalità, qualità ambientale e sociale, con effetti e ripercussioni negative sull’intero comprensorio urbano.

Il Piano Urbano integrato Corviale nell’ambito del PNNR ha proposto la rifunzionalizzazione sostenibile di questa ampia area urbana degradata, denominata Parco Ovest, per restituirla all’uso collettivo, recuperare la qualità ambientale e promuovere nuovi spazi per la socialità e l’inclusione.



## Programma

### 17 maggio | Corviale

ore 9.00 | Parco Ovest - sopralluogo

ore 11.00 | Municipio XI Sala Consiliare

Maurizio Velocchia, Assessore all'urbanistica Roma Capitale

Miguel Gotor, Assessore alla cultura, Roma Capitale

Valentina Cocco Direzione Generale - Area Servizi al Territorio - Servizio coordinamento tecnico Area Lavori Pubblici, Patrimonio e Politiche Abitative, Roma Capitale

Maurizio Gubbiotti, Presidente dell'Ente Regionale Romanatura

Massimo Vallati, coordinatore di Calciosociale

Marco Trulli responsabile Rigenerazione urbana di Arci nazionale

### 18 maggio | Piazza Borghese\_aula magna

Ore 11.00 Francesca Todde, fotografa; Angelo Antolino, fotografo

Ore 14.00 workshop di progettazione

### 23 maggio | Piazza Borghese\_aula B9

Ore 11.00 Tonino Griffiero, professore ordinario di Estetica, Tor Vergata, Chiara Trivelli, Artista e autrice di progetti d'arte pubblica

Ore 14.00 workshop di progettazione

### 24 maggio | Piazza Borghese\_aula magna

Ore 11.00 Laura Boella, professoressa ordinaria di filosofia morale, Università degli Studi di Milano; Lucrezia Lo Bianco, regista

Ore 14.00 workshop di progettazione

## Comitato scientifico

Lucina Caravaggi, coordinatore del Dottorato in Paesaggio e Ambiente Sapienza Università di Roma (Resp. Scientifico);

Elisabetta Cristallini, Alfonso Giancotti, Daniela De Leo, Cristina Imbroglini, Anna Lei, Alessandro Lanzetta, Federica Morgia

## Contatti:

[lucina.caravaggi@uniroma1.it](mailto:lucina.caravaggi@uniroma1.it), [cristina.imbroglini@uniroma1.it](mailto:cristina.imbroglini@uniroma1.it), [dottoratopaesaggio@uniroma1.it](mailto:dottoratopaesaggio@uniroma1.it)